

L'altra location

Napoli, Giochi senza il mare sede per calcio e pallanuoto

Si riapre la partita, nuovo stadio o ristrutturazione del San Paolo

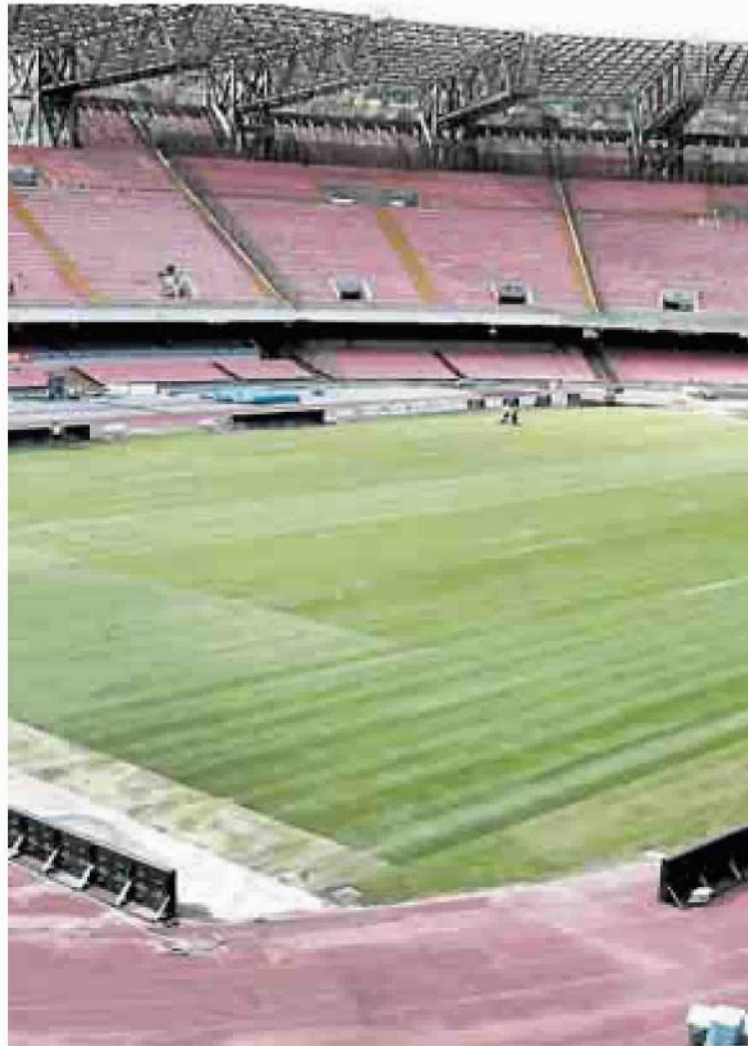
L'INVIATO

ROMA. Napoli ci sarà. Come nel 1960, quando la città ospitò le regate di vela. Ma stavolta non ci sarà il mare nell'Olimpiade napoletana perché il Coni ha altre idee per la città in vista dei Giochi 2024: eliminatorie di calcio e pallanuoto, due sport che sono nella storia di Napoli, con gli scudetti vinti da Maradona e dai suoi compagni e dalle straordinarie formazioni di Rari Nantes, Canottieri e Posillipo. Lo stadio per il calcio c'è, il San Paolo inaugurato nel 1959 e ristrutturato nel 1990, ma è in condizioni precarie ed è già cominciato un duro confronto tra il sindaco Luigi de Magistris e il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, per la ristrutturazione o la costruzione di un nuovo impianto. La prospettiva di organizzare gare di calcio a Napoli cosa può cambiare in questo aspro confronto? Si attenderà il 2017, quando a Lima verrà decisa la sede dei Giochi 2024, e l'opportunità di costruire un nuovo stadio con ulteriori contributi? Toccherà alla Fifa dare l'ultima parola sugli stadi: ad esempio, Rio de Janeiro ne aveva proposti 8 per il 2016 ma i collaboratori di Blatter ne hanno scelti 4.

Comune
De Magistris:
«Nuova
stagione
della città
pronti
ad ospitare
i giochi d'acqua»

funto Palasport (è stato chiuso nel 1998 e ora ci sono soltanto macerie: inaccettabile per una città che può rientrare nel giro olimpico), non è in grado di ospitare manifestazioni di livello così elevato e pertanto il

Non ci saranno a Napoli gare di vela perché verranno organizzate in Sardegna, adoperando le strutture della Maddalena. Ma ci sarà la grande pallanuoto. La piscina Scandone, a un passo dal defun-



Lo stadio Il San Paolo fu inaugurato nel 1959 e ristrutturato nel 1990 ma è in condizioni precarie: è confronto sul futuro della struttura

Coni pensa a un'Arena della waterpolo (da 10-12mila posti) da allestire sul lungomare di via Caracciolo, all'altezza della Rotonda Diaz, com'è accaduto nello scorso aprile per la sfida Davis tra Italia e Gran Bretagna. Franco Porzio, olimpionico nel '92, vincitore di tutti i trofei con la Nazionale e il Posillipo prima di creare una bella realtà sportiva e sociale come l'Acqua-

chiara, ha lanciato un'altra idea: «La Mostra d'Oltremare: può essere la location ideale per la pallanuoto. C'è tutto, dalla piscina agli alberghi, alle sale convegni, ai parchi. Sono orgoglioso di questa attenzione verso la pallanuoto napoletana e la città, si potranno creare nuove occasioni di lavoro: Napoli ne ha più bisogno dell'Italia. E questa è anche l'occasione per ristrutturare gli

attuali impianti».

Le istituzioni politiche accolgono con favore l'idea Napoli olimpica. «Abbiamo siti straordinari già utilizzati in più di un'occasione per grandi eventi sportivi e possiamo sicuramente offrire questa occasione. Ci sono tante iniziative che si possono svolgere qui e mi auguro che possa esservi la massima coesione», ha auspicato il governatore Stefano Caldoro. E il sindaco di Napoli Luigi de Magistris (che oggi si confronterà sul tema Giochi 2024 con i colleghi di Firenze, Dario Nardella, e di Torino, Piero Fassino, su Sky Tg24 alle ore 9.30 prima di entrare nel consiglio comunale), ha rilevato: «Lo straordinario scenario naturale della nostra città, unico al mondo, rappresenta una garanzia assoluta per raccontare al meglio l'immagine nuova e diversa della città, come è stato dimostrato dai tanti eventi internazionali che abbiamo, con indubbio successo, ospitato negli ultimi due anni». Le sfide Davis, i match race di America's Cup e la partenza del Giro d'Italia 2013. Belle cartoline. Ma c'è un problema impianti irrisolto da troppi anni.

Il presidente del Coni Campania, il senatore Cosimo Sibilia, ha sottolineato proprio questo aspetto: «È una notizia molto positiva per Napoli e per la regione, un'occasione per costruire nuove strutture, quelle che nel capoluogo non sono edificate dai Giochi del Mediterraneo del '63. Sarebbe una grande chance per lo sport e l'economia della Campania». Nel salone del Foro Italoico c'era ieri Davide Tizzano, vicepresidente della Canottieri Napoli, insignita del Collare d'oro. Lui sa cos'è un'Olimpiade, ha vinto quelle del 1988 e del 1996 nel canottaggio. «I Giochi offrirebbero nuovamente una ribalta mondiale a Napoli e la città ne ha assolutamente bisogno. Saranno Giochi senza sfarzo, con il tratto sportivo predominante e questa è una garanzia per la trasparenza dell'organizzazione. L'occasione è importante anche per i Circoli che svolgono un'importante attività che potrà ulteriormente emergere», ha detto Tizzano, che è anche vicepresidente della Federcanottaggio.

Regione

Caldoro:
«Per i grandi eventi noi non sfiguriamo, massima coesione»

f.d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa verso i Giochi

“Fase ad invito”

15 gen 2015	Avvio di dialogo con le città interessate su pianificazione sociale, economica e ambientale (sede di Losanna del Cio)
gen-set 2015	Screening vincolante del Cio sulle città che possono presentare candidature
15 set 2015	Termine ultimo per presentare le candidature

“Fase della città richiedente”

7-9 ott 2015	Il Cio ospita a Losanna un seminario informativo per le città richiedenti
8 gen 2016	Deposito della documentazione e delle lettere di garanzia dei governi
marzo 2016	Il Working Group del Cio valuta le richieste (videoconferenza con le città)
apr-mag 2016	Il Comitato Esecutivo del Cio seleziona le città candidate (short list)
maggio 2016	Invio alle città del Candidate City Questionnaire e documenti correlati

“Fase della città candidata”

5-21 agosto 2016	Le città candidate sono osservatrici alle Olimpiadi di Rio
nov-dic 2016	Partecipano a Tokyo al debrief su Rio 2016
gen 2017	Presentazione documenti definitivi con lettere di garanzia
feb-mar 2017	Visite alle città della Commissione di valutazione
giu 2017	Il Cio pubblica la relazione post-visita
lug 2017	Briefing per i membri Cio sulle città candidate
set 2017	Assegnazione dei Giochi del 2024 alla 127a sessione straordinaria del Cio a Lima (Perù)

ANSA centimetri